

K-PAX -SOCIETA' COOP SOC ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE XXVIII APRILE, 07 BRENO BS
Codice Fiscale	03018010987
Numero Rea	BS 498222
P.I.	03018010987
Capitale Sociale Euro	26.600 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	879000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	27.649	7.225
II - Immobilizzazioni materiali	574.649	598.154
III - Immobilizzazioni finanziarie	4.923	4.923
Totale immobilizzazioni (B)	607.221	610.302
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	540	480
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	324.481	212.486
esigibili oltre l'esercizio successivo	37.730	41.175
Totale crediti	362.211	253.661
IV - Disponibilità liquide	391.312	73.369
Totale attivo circolante (C)	754.063	327.510
D) Ratei e risconti	15.187	675.443
Totale attivo	1.376.471	1.613.255
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	26.600	26.800
IV - Riserva legale	103.667	100.708
VI - Altre riserve	231.525	224.919
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	40.509	9.862
Totale patrimonio netto	402.301	362.289
B) Fondi per rischi e oneri	141.708	130.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	137.566	124.719
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	406.296	647.993
esigibili oltre l'esercizio successivo	203.012	232.966
Totale debiti	609.308	880.959
E) Ratei e risconti	85.588	115.288
Totale passivo	1.376.471	1.613.255

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	528.405	831.844
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.365.672	1.409.198
altri	96.590	45.299
Totale altri ricavi e proventi	1.462.262	1.454.497
Totale valore della produzione	1.990.667	2.286.341
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	92.667	89.556
7) per servizi	822.387	1.047.972
8) per godimento di beni di terzi	190.036	200.626
9) per il personale		
a) salari e stipendi	480.936	560.982
b) oneri sociali	110.235	123.591
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	53.461	73.870
c) trattamento di fine rapporto	35.296	40.329
e) altri costi	18.165	33.541
Totale costi per il personale	644.632	758.443
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	41.405	34.204
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.800	838
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	35.605	33.366
Totale ammortamenti e svalutazioni	41.405	34.204
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(60)	(205)
12) accantonamenti per rischi	70.000	51.003
13) altri accantonamenti	-	40.000
14) oneri diversi di gestione	67.460	34.659
Totale costi della produzione	1.928.527	2.256.258
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	62.140	30.083
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	1
Totale proventi diversi dai precedenti	1	1
Totale altri proventi finanziari	1	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	21.632	16.314
Totale interessi e altri oneri finanziari	21.632	16.314
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(21.631)	(16.313)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	40.509	13.770
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	3.908
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	3.908
21) Utile (perdita) dell'esercizio	40.509	9.862

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un risultato di esercizio di euro 40.509,00.

a La cooperativa ha fatto utilizzo della possibilità di approvazione del bilancio d'esercizio nel termine dei cento ottanta giorni in base a quanto previsto dall'art. 106 comma 1 del c.d. Decreto Cura Italia (D.L. 18/2020).

Informativa sulle attività svolte

La cooperativa sociale K-Pax, nel corso del 2019 ha continuato la propria mission: sostenere soggetti singoli e nuclei familiari in difficoltà socio-economica e relazionale, attraverso differenti azioni trasversali sviluppate sinergicamente dagli Enti e dai servizi del territorio. Gli interventi sviluppati si pongono la finalità di prevenire percorsi di emarginazione sociale, promuovendo l'integrazione di soggetti in condizione di fragilità sociale: immigrati, donne sole e con minori, famiglie povere.

Arrivati nel 2019, dodicesimo anno di attività, il quadro delle attività si consolida e ridefinisce.

La Cooperativa anche nel 2019 ha gestito assieme alla parrocchia SS. Salvatore di Breno, il servizio SPRAR/SIPROIMI (**Sistema protezione titolari protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati**) per il Comune di Breno e per i Comuni della Valle Camonica partner del Progetto.

Ha inoltre proseguito la gestione del servizio SPRAR/ SIPROIMI "Brescia Articolo 2" della Città di Brescia in RTI con l'associazione ADL a Zavidovici e la Cooperativa sociale Tempo Libero e ha anche proseguito positivamente la gestione del progetto SPRAR Provincia di Brescia che raccoglie alcune municipalità del territorio provinciale. Questi progetti e gli altri attivi nei territori sono coordinati da due uffici operativi: uno a Brescia in via Solferino 14 e quello "storico" a Breno in viale 28 aprile 7. Nel corso del 2019 si è conclusa la modalità operativo- strategica per la messa in opera delle accoglienze straordinarie di richiedenti asilo in Valle Camonica. Le condizioni imposte dal decreto di riforma del sistema di accoglienza per i richiedenti asilo hanno definito l'impossibilità di agire e mantenere gli standard minimi per l'assistenza che consideriamo corretta degli stessi. Nella consapevolezza di un contraccolpo economico significativo si è tuttavia deciso di non partecipare al nuovo bando per l'accoglienza dei richiedenti asilo e invece partecipare sia alle azioni legali contro quest'ultimo, che all'avvio di una progettazione auto finanziata (raccolta fondi tramite Banca Etica) per l'accoglienza non governativa denominata #Prima le persone.

Anche nel 2019 il mese di Maggio/ Giugno è stato dedicato alla consueta e ricca edizione del festival "Abbracciamondo" e si continua a operare nel territorio, nelle scuole, e nei contesti più disparati per promuovere i valori di solidarietà e di integrazione cui dobbiamo la nostra mission.

Ampia è stata la gestione di seminari, convegni (tra cui l'importante momento di riflessione sulla clinica interculturale Periferie della Cura dedicata al nostro collega dott. Federico Corallini, scomparso prematuramente) e momenti di formazione e confronto.

Nel corso del 2019 K-Pax ha consolidato la partecipazione al coordinamento provinciale degli Sprar Bresciani. Di particolare rilevanza l'opera di formazione e di partecipazione richiesta a K-Pax in diverse

occasioni sul territorio nazionale: interessanti scambi si stanno realizzando con organizzazioni e centri di ricerca del Trentino Alto Adige e di altre regioni italiane.

Nel 2019 questo lavoro di valorizzazione accademica ha portato la nostra organizzazione ad essere inclusa nelle *best practis* della U.E. a seguito della presentazione del nostro lavoro a cura dei ricercatori dell'EURICSE di Trento.

Altri settori di sviluppo della cooperativa hanno visto il consolidamento delle progettazioni degli scorsi anni: L'Eco Hotel Giardino di Breno, prosegue col suo quarto anno consecutivo di incremento fatturale e di presenze, la mission di ospitalità per viaggiatori e turisti gestita ed organizzata attraverso il lavoro di soggetti svantaggiati stabilizzati contrattualmente. Gli incoraggianti dati di aumento del fatturato dell'hotel ci fanno ben sperare per un futuro di importante diversificazione delle nostre attività: abbiamo sfondato il livello delle 8100 presenze annuali.

Prosegue anche la raccolta degli abiti usati del progetto Ri-Vestiamoci che nel 2019, pur entro una significativa contrazione delle risorse ricavate da esso (crisi del settore e rinegoziazione delle condizioni economiche di vendita) mette a disposizione del territorio i suoi proventi finanziando borse lavoro per donne in condizione di svantaggio - eroga tramite l'Azienda Territoriale dei Servizi alla Persona - e finanziando il funzionamento materiale di due case rifugio per donne in stato di bisogno/ rischio attraverso la gestione dell'Associazione Terre Unite e il Centro antiviolenza di Darfo Boario Terme.

Ancora nel 2019 si consolida la presenza nelle scuole del progetto di consulenza psico-pedagogico attivo già da diversi anni. Il 2019 vede molto attivo un nuovo gruppo interno di progettazione che si sta muovendo sia in ambito UE che su altri bandi di finanziamento.!

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione.

Nel gennaio 2020 si è sviluppata in Cina, diffondendosi poi a livello globale, un'epidemia generata dal cd. "Coronavirus" (CoViD19). Le rigorose misure di prevenzione e controllo introdotte dai vari Paesi interessati, tra cui l'Italia, stanno avendo ricadute rilevanti sulle economie mondiali, determinandone, almeno nell'immediato, un forte rallentamento. I principali istituti di ricerca hanno rivisto al ribasso le previsioni di crescita sia dei paesi sviluppati che dei paesi emergenti. Le Banche centrali si stanno muovendo in modo deciso attraverso interventi straordinari di accomodamento monetario, mentre i Governi stanno varando interventi espansivi a supporto degli investimenti e a sostegno dell'economia.

Gli effetti della pandemia potrebbero avere ripercussioni sull'attività di inserimento lavorativo della cooperativa, senza tuttavia pregiudicare la continuità aziendale della stessa.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio si riferiscono alle azioni della Banca Popolare Etica ed alle azioni di CONFAPI Lombardia Fidi e sono iscritte in bilancio al costo di acquisto

Operazioni di locazione finanziaria

La cooperativa alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	124.719	30.654	17.807	12.847	137.566
Totale	124.719	30.654	17.807	12.847	137.566

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	10.850	804.739	4.923	820.512
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.625	206.585		210.210
Valore di bilancio	7.225	598.154	4.923	610.302
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	26.224	12.101	-	38.325
Ammortamento dell'esercizio	5.800	35.605		41.405
Totale variazioni	20.424	(23.504)	-	(3.080)
Valore di fine esercizio				
Costo	37.074	816.840	4.923	858.837
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.425	242.191		251.616
Valore di bilancio	27.649	574.649	4.923	607.221

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Crediti distinti per durata residua

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i crediti con indicazione della loro durata residua, così come richiesto dal Documento OIC n. 1

Crediti distinti per durata residua

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Crediti	362.211	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	324.481	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	37.730	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	26.800	-		200	-	26.600
Riserva legale	100.708	2.959	-	-	-	103.667
Varie altre riserve	224.919	6.606	-	-	-	231.525
Totale altre riserve	224.919	6.606	-	-	-	231.525
Utile (perdita) dell'esercizio	9.862	(9.862)	-	-	40.509	40.509
Totale	362.289	(297)		200	40.509	402.301

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	26.600	Capitale		-
Riserva legale	103.667	Capitale	B	103.667
Varie altre riserve	231.525	Utili	B	231.525
Totale altre riserve	231.525			231.525
Totale	361.792			335.192
Quota non distribuibile				361.792
Residua quota distribuibile				-

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Movimenti del Patrimonio Netto

Non vi sono stati negli ultimi tre esercizi movimenti del patrimonio netto per copertura di perdite.

L'utile d'esercizio negli ultimi tre anni ha avuto la seguente destinazione:

Anno	Utile	Destinazione a riserve	3% Fondi mutualistici
2016	10.988	10.658	330
2017	4.080	3.958	122
2018	9.862	9.566	296

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c., eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Debiti	609.308	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	406.296	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	170.839	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	32.173	-	-	-

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

I mutui UBI Banca S.p.a. e Popolare Etica sono garantiti da ipoteca sugli immobili di proprietà della Cooperativa.

Analisi dei debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali abbreviato

Descrizione	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	32.173	232.966	232.966	376.342	609.308

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La cooperativa ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

La cooperativa usufruisce delle agevolazioni ai fini IRAP previste dalla Legge Regionale Lombardia n. 27/2001 e pertanto nessun accantonamento viene effettuato a tale titolo.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	6	16	22

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La cooperativa non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Al revisore legale dei conti, per l'anno 2019, spetta un compenso pari ad euro 2.537,60.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la cooperativa non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la cooperativa non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 codice civile

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 e in quello precedente, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente.

In particolare:

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate.

Secondo quanto previsto dalla Legge 59/92 si attesta che nella gestione sociale sono stati perseguiti gli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativistico e mutualistico della società.

Nel 2019 il costo del personale riferibile ai soci è pari ad euro 444.958,00.

Nella voce b.7 - Costi per servizi sono compresi i compensi e contributi per prestazioni svolte dai soci per un importo pari ad euro 46.739,00.

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci
B.9- Costi per il personale (esclusi altri costi)	646.467	444.958	68,82

Procedura di ammissione e carattere aperto della cooperativa (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare l'effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Al 31 dicembre il numero dei soci prestatori era pari a diciotto su un totale di dipendenti pari a ventisei.

I soci volontari erano pari a sette.

Il capitale sociale ha registrato una diminuzione di euro 200,00 a seguito del recesso dei soci Alexander Adu, Parenzan Ramona, Domestici Gabriele, Bertoni Simona, Adam Muzzamill e dell'ingresso dei soci Chiara Pessognelli, Elmetti Marcella e Jallow Abdourahman.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la cooperativa attesta di aver ricevuto i seguenti contributi:

- € 947.119,88 dal Comune di Breno (Bs);
- € 1.227,71 dal Centro Immigrazione per Progetto FAMI-ANCORA;
- € 1.500,00 dal Comune di Malegno (Bs);
- € 517.305,63 da Provincia di Brescia prog. SPRAR;
- € 1.000,00 dalla Comunità Montana di Valle Camonica-Sebino e BIM;

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

euro 1.215,00 al Fondo Mutualistico per lo sviluppo della cooperazione ai sensi dell'art. 11 della Legge 59 /1992, corrispondente al 3% dell'utile;

euro 12.153,00 alla riserva legale comunque indivisibile ai sensi dell'art. 12 della Legge 904/1977, corrispondente al 30% dell'utile;

euro 27.141,00 alla riserva indivisibile ex art. 12 della Legge 904/1977, corrispondente al 67% dell'utile

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Breno, 28/05/2020

Il Consiglio di Amministrazione

Carlo Cominelli, Presidente _____

Agostino Mastaglia, Consigliere _____

Marco Zanetta, Consigliere _____

Alessandro Sipolo, Consigliere _____

Francesca Pandocchi, Consigliere _____